

## CITTÀ INVASA NEL PONTE

# Turismo, è boom E quattro su dieci prenotano online

Stranieri abituati a fissare le camere in hotel sul web  
Gli italiani meno inclini al pagamento elettronico

**TURISTI OVUNQUE:** non solo al sorprendente Festival della scienza, ma anche all'Acquario, per le vie del centro, nelle località di mare. Genova e provincia sono riuscite ad invertire un trend che, fino all'inizio del decennio, le vedeva svuotarsi durante il ponte di Ognissanti. Le serrande abbassate, le vie semideserte, gli alberghi chiusi o con le hall vuote e disadornate come appartamenti sfitti sono solo un ricordo.

La resurrezione turistica della città porta con sé un segreto che poi tanto segreto non è visto il crescente numero di persone che, grazie al tam-tam di internet, ne è venuto a conoscenza, usandolo per spostarsi, risparmiando tempo e denaro.

Parliamo delle prenotazioni alberghiere online, che hanno raggiunto in questo scorcio d'autunno quasi il 40% del totale negli hotel di fascia medio-alta. Un numero più basso rispetto ad altri Paesi, e che magari farà sorridere i popoli più abituati alle nuove tecnologie - come i nordamericani o gli scandinavi - ma che in Italia rappresenta una vera rivoluzione: certo, il 75% di queste prenotazioni online, per cui è necessario mettere (con sistemi di sicurezza ultrasicuri) il numero della propria carta di credito all'interno di un sito internet arriva dall'estero. Ma al 25% di italiani che riserva e paga la propria camera con l'aiuto di internet, bisogna aggiungere altri - «e non sono certo pochi» assicura il vicepresidente dell'associazione locale degli albergatori, Gianluca Faziola - che attirati dal web, valutano sulle pagine del proprio computer tutte le opzioni



Folla in coda nel fine settimana davanti all'ingresso dell'Acquario

possibili ma poi decidono di alzare la cornetta per il passo decisivo.

E proprio di passi (dall'inglese "step", termine usato per suddividere i vari momenti dell'acquisto online) è corretto parlare quando si discute di prenotazioni in internet: tra i più giovani è una pratica ormai nota, anche grazie alla diffusione delle carte di credito ricaricabili che limitano i rischi di un'eventuale truffa. E il principio non è poi diverso da quello utilizzato dalle compagnie aeree low-cost, che tagliando alcune spese, grazie alla vendita online, riescono a mantenere prezzi più competitivi senza abbassare la qualità del servizio.

«Lo stesso vale per noi albergatori», spiega Faziola -. Mettiamo a disposizione di alcuni siti convenzionati tutto quel che pensiamo possa promuovere il nostro hotel». Fotografie -

in primis - per dare un'idea al cliente dello stato delle camere, ma anche mappe dettagliate che indicano l'esatta posizione dell'albergo, le attrazioni turistiche più vicine, o i servizi aggiuntivi che possono rendere più piacevole il soggiorno. «Quel che sembra sorprendente, ma per noi ormai non lo è più - conclude Faziola - è che grazie a un semplicissimo software siamo in grado di modificare il numero di camere a disposizione e il loro prezzo praticamente in tempo reale». Un grande vantaggio anche per chi prenota, e che sempre più facilmente potrà imbattersi in promozioni o sconti altrimenti difficilmente praticabili tramite i vecchi percorsi: vale a dire fax e telefono, che nello specchio retrovisore vedono già il web mettere la freccia. Il sorpasso è vicino.

ROBERTO SCARCELLA

## >> IL SIMBOLO

ACQUARIO CELEBRE  
COME PESTO E LANTERNA

...UNA VOLTA se si usciva dai confini della regione, Genova era la Lanterna, il pesto, la gente (pure un po' turchia) che mugugna nei vicoli. Oggi Genova è soprattutto la patria dell'Acquario, diventato in modo prorompente simbolo di una città che, nonostante i problemi ancora irrisolti, pare rinata.

In questo lungo ponte novembrino l'attrazione numero uno della città ha sfiorato ripetutamente il record di presenze autunnale superando i 9.000 ospiti in ciascuno dei primi tre giorni del mese. Solo ieri c'è stato un calo tra i visitatori (meno di 5.000), in larga parte atteso e considerato anche del tutto fisiologico, visto che la domenica è per molti turisti il giorno del ritorno a casa. Le code fuori dall'Acquario verificatesi in questi giorni erano talmente lunghe da lasciare molta gente ad attendere al di fuori della transenne fisse. La fila era così meno ordinata di altre volte: nessun disagio o lamentela però, forse anche grazie al sole primaverile che ha fatto compagnia per tutto il fine settimana ai turisti, ben lieti di scaldarsi in attesa di una vera e propria immersione nelle meraviglie dell'Acquario. Di motivi per aspettarsi un boom di affluenze durante il ponte d'Ognissanti ce n'erano, a partire dalla lunga serie di iniziative collaterali, tra cui spiccava il concomitante Festival della scienza (che ha portato migliaia di turisti in città). Ma è stato l'Acquario stesso a proporre novità interessanti: una vasca d'acqua dolce contenente 300 piranha dell'Amazzonia e un percorso interattivo con moderni touchscreen per far capire, a grandi e piccini, cause e conseguenze del surriscaldamento climatico del pianeta. Percorso che dedica, ovviamente, un'attenzione particolare agli effetti prodotti dai cambiamenti sulla fauna acquatica.

R. SC.

## LE AZIENDE

## Dipendenti Aster oggi a Tursi: no allo spezzatino, più dialogo



In agitazione i 450 dipendenti di Aster: «A rischio l'unicità aziendale»

**Stamattina assemblea generale indetta dai sindacati nella sala del consiglio comunale: «Il sindaco rispetti i patti»**

STAMATTINA assemblea generale dei dipendenti Aster, direttamente nella sala del consiglio comunale, dove è prevista una seduta monotematica della commissione sull'azienda speciale di Tursi. I sindacati hanno indetto la mobilitazione alla luce delle indiscrezioni sul futuro di Aster, seppur in assenza di documenti ufficiali o incontri con il vertice.

Anzi, una faccia a faccia tra la rsu e il presidente Paolo Tizzoni non aveva recentemente sortito effetti: Tizzoni, da poco insediato, ma già dimissionario in virtù della riforma che sta attraversando tutte le partecipate del Comune, non aveva dato comunicazioni in proposito. I sindacati denunciano la poca chiarezza sul futuro, denunciano un tentativo di spacchettamento dell'azienda e invocano il rispetto degli accordi presi nel 2004 con la giunta comunale (che prevedevano soprattutto l'unicità della spa e il contratto gas-acqua per i dipendenti). Nel mirino finisce il sindaco Marta Vincenzi, accusata dai sindacati di aver cambiato rotta rispetto a quella tracciata dal predecessore Giuseppe Pericu.

«Il Comune - commenta Francesco Truscia della segreteria Filcem-

Cgil - sta smentendo le politiche fatte fino a oggi. Nella gestione di una spa e di un'azienda, Tursi deve tenere in considerazione i 450 dipendenti e coinvolgerli nello studio delle strategie di sviluppo».

Dalla giunta arrivano segnali diversi: il protocollo firmato di recente sulla riorganizzazione delle aziende pubbliche, la normativa comunitaria e i ricorsi pendenti che impongono al Comune a riportare nel suo pieno controllo Aster (oggi al 60%, il 40% è in testa a Amgari-Iride), il processo di razionalizzazione nella gestione operativa in base alle richieste delle municipalità; insomma, tutti ingredienti che dovrebbero dimostrare la volontà di Tursi di preservare Aster e non di indebolirla. Tant'è, la stessa uscita di scena di Amgari-Iride preoccupa i sindacati, poiché le trattative sul piano industriale, fino a oggi, erano state delegate proprio alla dirigenza della spa. Ma sono soprattutto le voci raccolte dai dipendenti che stanno allarmando la rsu: specie quelle che descrivono uno spezzatino che porterebbe la gestione del verde all'Amiu, la gestione delle strade ai Municipi e la segnaletica all'esterno. Sullo sfondo, la filosofia di massima sui rapporti tra il Comune e Aster: Pericu indicava proprio nell'attività di giunta la gestione aziendale, mentre Vincenzi ha parlato piuttosto di un ruolo comunale simile a un'authority. Stamattina lo scontro a Tursi.

## ARENZANO

## La Provincia: «Opera illegittima? Si faccia»

**Singolare parere del comitato tecnico urbanistico sull'ennesimo abuso edilizio. L'assessore: «Prg particolare»**

L'OPERA È ILLEGITTIMA, sovradimensionata, un vero e proprio abuso edilizio? Pazienza, teniamocela e guardiamoci i lati positivi. L'incredibile parere è del comitato tecnico urbanistico della Provincia di Genova, ente a volte inutile ma più spesso utilissimo, a seconda dei punti di vista.

Il fatto. Ad Arenzano, un paio di anni fa, il Comune concede alla società Maen-a (nome poetico, vuol dire marina in genovese) di ristrutturare i bagni pubblici sul lungomare. Già che ci siamo, provveda pure a ristrutturare un deposito di reti da pesca e a realizzare una rotonda sul mare con annesso caffè. Intendiamoci: niente opere in muratura, vista mare assicurata, volumetria contenuta.

Come spesso accade, il progettista esagera un po'. E il comitato urbanistico provinciale, sollecitato a intervenire dai cittadini inferociti, è costretto a prenderne atto. Per esempio, «la descritta progettazione determina una volumetria più che raddoppiata rispetto alle preesistenze, mentre l'ingombro effettivo risulta addirittura maggiore per effetto della creazione di uno spazio interposto...». Eccessiva l'altezza. Invasa la spiaggia. Cementificato il litorale.

Poteva, il comitato, non denunciare «la violazione del primo comma dell'articolo 12 dello Strumento urbanistico generale e la «violazione dei commi terzo e quarto, secondo i quali sono ammissibili esclusivamente manufatti completamente amovibili da destinarsi a servizi, ed è esclusa la realizzazione di manufatti in muratura che occupino nuove porzioni di litorale?»

Violate anche le «norme geologiche del vigente piano regolatore», quelle che prevedono il nulla osta regionale... Ma insomma, non sottolineiamo. Considerando «la rilevanza meramente formale della mancata preventiva ac-



I nuovi bagni pubblici con bar sono debordati sulla spiaggia e risultano costruiti in muratura malgrado i divieti

quisizione del nulla osta regionale...»; considerando «il beneficio derivante alla collettività locale dall'intervento sopra descritto, che consentirà la fruizione di nuovi servizi igienici pubblici...»; considerando «lo stadio ormai avanzato dei lavori», ecco, «per quanto sopra espresso e tenuto conto degli interessi dei destinatari, si ritiene che gli elementi sopra indicati inducano a provvedere nel senso della conservazione del permesso di costruire».

Il documento (a fianco, le conclusioni) è firmato dal presidente del Ctu Pier Paolo Tumiolo e dal segretario Maria Felicità Blasi. L'assessore provinciale al territorio Manuela Cappelli spiega di essere appena approdata in Provincia, e che comunque «il piano regolatore di Arenzano è particolare. Se il Comune fa richiesta di una deroga e questa poi viene autorizzata...».

Replica ironica del comitato dei cittadini firmatari dell'esposto: «Vorremmo chiarezza, dalla politica. Per esempio: noi facciamo quello che ci pare, siete pregati di non romperci le scatole».

P. CR.

## >> IL LINGUAGGIO

«L'AFFIDAMENTO INGENERATO NEI SOGGETTI...»  
GLI ARENZANESI: «PARLANO IN MODO OSCURO»

...ECCO, IN PERFETTO stile burocratico, perché un'opera illegittima si può fare secondo la Provincia. 1) Il riordino della zona in questione conseguito per effetto di detta riqualificazione; 2) Il mancato annullamento dell'autorizzazione paesaggistica da parte della competente Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio della Liguria; 3) La rilevanza meramente formale della mancata preventiva acquisizione del nulla osta regionale ai fini di utilizzazione del bene demaniale, con conseguente riconoscimento della validità degli atti rilasciati dal comune agli altri effetti; 4) Il consolidamento in capo al soggetto attuatore di posizioni giuridiche meritevoli di tutela, avendo lo stesso avviato l'intervento previo ottenimento di un titolo abilitativo; 5) L'affidamento

ingenerato nei soggetti interessati dalla sopra citata nota del competente ufficio regionale che anticipa esito positivo del relativo procedimento; 6) Il beneficio derivante alla collettività locale dall'intervento sopra descritto, che consentirà la fruizione di nuovi servizi igienici pubblici realizzati senza alcun onere finanziario a carico del Comune; 7) Lo stadio ormai avanzato dei lavori. I firmatari dell'esposto sono rimasti sconcertati. Dal linguaggio, per cominciare, assolutamente incomprendibile; e poi dalle considerazioni finali: «Se una cosa si può fare, si fa. Se non si può fare, non si fa. Questo è diventato un paese di azzecagarbugli e di gente che parla addirittura un'altra lingua. Altro che casta. Altro che antipolitica. Se continua così...».

## FURTI IN CASA

**Topi d'appartamento ancora in azione**

SONO TORNATI a colpire i topi d'appartamento. Il primo colpo in via Cabella l'altra notte, tra le due e le tre, mentre i proprietari erano in casa e dormivano: azionando dall'esterno la chiave lasciata nella toppa (secondo un sistema largamente utilizzato dagli specialisti dei furti in casa) i malviventi sono entrati e hanno prelevato valori per tremila euro. Bottino più magro per i ladri che si sono introdotti in un appartamento di via Sant'Illario approfittando di una finestra lasciata aperta ma non hanno trovato che pochi spiccioli.

## INSEGUIMENTO

**Spacciatore marocchino arrestato in via Venti**

HA CERCATO la fuga in mezzo alla folla di via XX Settembre, quando si è accorto che era stato individuato, ma un carabiniere libero dal servizio (che lo aveva riconosciuto come persona colpita da un mandato di cattura per spaccio) è riuscito a bloccarlo prima che facesse perdere le sue tracce, senza che nessuno venisse coinvolto. Un trentunenne marocchino si è ritrovato così agli arresti nel carcere di Marassi e ha aggiunto alla lista dei reati che gli sono addebitati un altro tassello: residenza a pubblico ufficiale.

## PIAZZA DELLA VITTORIA

**Celebrata la festa delle forze armate**

CON LA DEPOSIZIONE delle corone d'alloro sotto l'arco monumentale e la lettura dei messaggi del capo dello stato e del ministro della difesa si è compiuta ieri la cerimonia commemorativa della festa delle Forze Armate, in Piazza della Vittoria in occasione dell'89°mo anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale.

## FARMACIE APERTE

**Elenco delle farmacie aperte in turno nella settimana da sabato 3 novembre a venerdì 9 novembre 2007**

**GENOVA CENTRO** orario 8,30 - 20: Nuova Della Marina, via Bologna 76 (t. 0102428319) - Baudoin, corso Armellini 20 (t. 0108392238) - Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41 (t. 010562662) - Frascara, via A. Doria 32 (t. 010261388) - Maionchi, corso Torino 75 (t. 010542217) - N.S. Della Provvidenza, piazza Cernaia 8 (da v. Maddalena, ang. v. Posta Vecchia t. 0102474545)

**N.B.: IMPORTANTI!** Nelle sotto elencate zone, dopo le 21,30, il rifornimento dei medicinali urgenti, redatti su ricetta medica, è a cura della **Vigilanza "Valbisagno"** tel. 010 3695200/01 (il servizio è gratuito): **S. FRUTTUOSO - MARASSI** orario 8,30 - 20: Piva, via Bertuccioni 3A (t. 010870719) - inoltre, con orario 8,30-13/15-19,30: S. Agata, via Canevari 106A (t. 0108392970) - S. Siro, via Galeazzo 1A (da v. Berghini t. 010 512105)

**S. MARTINO - BORGORATTI-STURLA - QUARTO** orario 8,30 - 20: Cadighiara, via Posalunga 65 (t. 0103732132) - inoltre, con orario 8,30-12,30/15,30-19,30: Quarto Dei Mille, viale Pio VII 61 (t. 010395570) **QUINTO - NERVI** orario 8,30 - 20: S. Ilario, via Capolungo 36 (t. 010321443)

**VAL BISAGNO** orario 8,30 - 20: Canepa, via Struppa 234 (t. 010809092)

**SAMPIERDARENA** orario 8,30 - 20: Italiani, via Giovanetti 87 (t. 0106469241) - S. Martino, via Fillak 68 (t. 0106459783)

**CORNIGLIANO - SESTRI** orario 8,30 - 20: Cornigliano, via Cornigliano 262 (t. 0106507154), Sestri, via Sestri 66 (t. 0106531732)

**VAL POLCEVERA** orario 8,30 - 21: MODERNA C, via Pastorino 32 (t. 0107455070) - inoltre, con orario 8,30/12,30 15,30/20,00: S. Rocco, via Celesia 28 (t. 0107492223) N.S. della Guardia, via S. Quirico 301 (t. 010712011) = domenica 4 novembre sino 12,30

**PEGLI - PRÀ - VOLTRI** orario 8,30 21,30: Bocchiotti, via Pegli 56 (t. 010663676) - inoltre con orario 8,30/12,30-15,30/21,30: S. Pietro, via Airaghi 38 (t. 010660592)

**Farmacie aperte in turno notturno (orario 19,30 - 8,30)**  
Gheri, corso B. Aires 18 (t. 010541661) (Corte Lambruschini) - Pescetto, via Balbi 185 (t. 0102462697) - Europa, corso Europa 676 (t. 010380239) (dal lunedì al venerdì/sabato queste farmacie svolgono il servizio diurno con orario esposto al pubblico)